



Comune di Loro Piceno

Provincia di Macerata

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUM. 17 DEL 14-07-2020

Oggetto: ASSIMILAZIONE AI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEI DPI
PRODOTTI DA UTENZE NON DOMESTICHE NELL'AMBITO DEL=
L' EMERGENZA CORONAVIRUS

L'anno duemilaventi addì quattordici del mese di luglio alle ore 21:00, nella sala delle Adunanze Consiliari, con le formalità disposte dalla legge sull'ordinamento delle autonomie locali e dallo statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica. All'appello nominale risultano presenti:

Paoloni Robertino	P	ACHILLI BRUNO	P
MUCCI FABRINA	P	TESEI PIERMARIO	P
PISANI FABIO	P	CATALINI ILENIA	P
MASTROCOLA FABIO	A	TIRABASSO ROCCO	P
TACCARI GILBERTO	P	LAMBERTUCCI FEDERICA	P
TIMI MARA	P		

Assegnati n. 11
In carica n. 11

Presenti n. 10
Assenti n. 1

Partecipa il Segretario comunale Cesetti Alberto

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Paoloni Robertino in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno e nomina scrutatori i Signori:

Soggetta a controllo N Immediatamente eseguibile S

COMUNE DI LORO PICENO
(Provincia di Macerata)

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/07/2020
Art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n.267

**OGGETTO DELIBERA: ASSIMILAZIONE AI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEI DPI
PRODOTTI DA UTENZE NON DOMESTICHE NELL'AMBITO DELL' EMERGENZA
CORONAVIRUS**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 ,1°c.del D.Lgs. n.267/2000 si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui al sopra riportato documento istruttorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Silvano Luchetti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante “Istituzione del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, l’art. 32 che dispone “il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all’intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni”, nonché “nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale”;

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n.6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l’altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell’epidemia da COVID-19;

Preso atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” e seguenti, recanti ulteriori interventi urgenti in relazione all’emergenza in corso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, che prevede ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, revocando, contestualmente i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo e del 4 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, mediante il quale le misure, di cui all’art.1 del DPCM dell’8 marzo 2020 sono estese all’intero territorio nazionale sino al 3 aprile 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 marzo 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

Visto il decreto legge 25 marzo 2020, n.19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”; Vista la parte quarta, recante Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Vista la circolare del 27 marzo 2020 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del

territorio e del mare recante “Criticità nella gestione dei rifiuti per effetto dell’Emergenza COVID 19 – indicazioni”, con la quale vengono fornite, tra l’altro, indicazioni alle regioni e province autonome in merito all’applicazione dello strumento dell’ordinanza contingibile e urgente di cui al citato art. 191 del d.lgs. 152/2006. In particolare l’ultimo capo del punto 5 prevede espressamente la possibilità di ordinanza per il conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dalle abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, assicurandone la sterilizzazione ovvero un trattamento derogatorio rispetto a quello ordinariamente previsto, che contempli: a) inserimento dei sacchetti integri all’interno di appositi big-bags omologati e certificati, aventi adeguate caratteristiche di resistenza per garantire la sicurezza nel trasporto e nello stoccaggio degli stessi in modo da evitare qualsiasi fuoriuscita del materiale; b) confinamento dei rifiuti in quibus in zone definite della discarica; c) copertura giornaliera con un adeguato strato di materiale protettivo, tale da evitare ogni forma di dispersione. Tale trattamento infatti può ritenersi adeguato, nella presente straordinaria situazione, anche se derogatorio rispetto alla norma vigente, in quanto in grado di garantire il miglior risultato in termini di tutela dell’ambiente e della salute umana;

Considerato il D.L. 9 marzo 2020, n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19” pubblicato nella G.U. 9 marzo 2020, n. 62, Edizione straordinaria ed in particolare l’articolo 14 (Disposizioni sul trattamento dei dati personali nel contesto emergenziale);

Considerata la nota prot. 8293 del 12/03/2020 dell'Istituto Superiore della Sanità, ed il conseguente Rapporto ISS COVID-19 n.3/2020 aggiornato al 14/03/2020, Rapporto che ribadisce de facto i contenuti della citata nota, con la quale vengono forniti indirizzi operativi per la gestione dei rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2, e nello specifico si dà come indicazione:

- ad oggi non è noto il tempo di sopravvivenza in un rifiuto urbano del virus SARS-Cov-2;
- è ipotizzabile che il virus SARS-Cov-2 si disattivi in un intervallo temporale compreso tra pochi minuti e massimo 9 giorni;
- i rifiuti urbani prodotti nelle abitazioni dove soggiornano pazienti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria vanno gestiti in maniera differente rispetto a quelli prodotti dalla popolazione generale che non ricade nelle condizioni richiamate;
- l’equiparazione de facto per il primo caso di tali rifiuti a quelli definiti dal D.P.R. 245/2003 (rifiuti sanitari) appare di difficile attuazione;
- l’opportunità di interrompere la raccolta differenziata e di istituire un servizio di raccolta dedicato per i rifiuti urbani prodotti nelle abitazioni dove soggiornano pazienti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria;
- l’opportunità di adottare particolari procedure da parte dei gestori e operatori interessati dalla raccolta dedicata di cui al punto precedente;
- le modalità di raccolta di conferimento dei rifiuti da parte dell’utente che contemplano principalmente la necessità di usare almeno 2 sacchetti resistenti, uno dentro l’altro, nel quale gettare tutti i rifiuti prodotti. Una volta che i sacchetti sono pieni, gli stessi devono essere chiusi senza essere schiacciati, utilizzando guanti mono- uso;
- preferire l’incenerimento dei rifiuti indifferenziati, ove siano presenti impianti di termodistruzione, al fine di minimizzare la manipolazione dei rifiuti stessi;

Viste le note ISPRA del 17/05/2020 e ISS del 18/05/2020 con le quali si sono date disposizioni circa la gestione dei DPI prodotti da utenze non domestiche, i quali possono essere inseriti nei rifiuti urbani indifferenziati previa deliberazione di assimilabilità da parte dei Comuni;

Vista la nota COSMARI SRL, Consorzio Obbligatorio per lo Smaltimento dei Rifiuti

della Provincia di Macerata, pervenuta presso questo Ente in data 16/06/2020 al prot. n. 7014/2020, con la quale si esorta tutti i Comuni soci a stabilire l'assimilazione ai rifiuti solidi urbani dei DPI provenienti dalle utenze non-domestiche, senza limiti quantitativi, purché finalizzati alla tutela sanitaria legata al COVID-19 e limitatamente al periodo emergenziale in atto;

Richiamati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;

Dato atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis L.241/1990, dell'articolo 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

- il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).
- di assimilare i DPI (Dispositivi protezione Individuale) prodotti nell'ambito dell'emergenza da COVID-19 da utenze non-domestiche ai rifiuti solidi urbani, da gestire secondo le indicazioni ricordate in premessa;

E PROPONE

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Sindaco illustra la proposta numero 19 del 10.06.2020;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il documento istruttorio predisposto dal Responsabile del Procedimento;

Ritenuto di deliberare in merito;

Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato secondo quanto disposto dagli articoli 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000;

Con voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano, dai dieci (10) consiglieri presenti e votanti accertati e proclamati dal Sindaco – Presidente;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale N. 19 del 10.06.2020, avente ad oggetto “**ASSIMILAZIONE AI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEI DPI PRODOTTI DA UTENZE NON DOMESTICHE NELL'AMBITO DELL' EMERGENZA CORONAVIRUS**”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza, con successivi voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano, dai dieci (10) consiglieri presenti e votanti accertati e proclamati dal Sindaco – Presidente;

dichiara ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000, il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Paoloni Robertino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Cesetti Alberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il giorno 03-08-2020 è stato pubblicato nel sito web istituzionale ed all'albo pretorio on line di questo Comune.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO DIRETTIVO
F.to Liliana Tiberi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[] La presente deliberazione è divenuta esecutiva ilperché immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267)

[] La presente deliberazione diverrà esecutiva ildecorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267)

Loro Piceno, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Cesetti Alberto

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.
Loro Piceno, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Cesetti Alberto
